

I compiti? Si fanno sul cellulare

Le rivoluzionarie lezioni di geografia 2.0 a Quarrata

GEOGRAFIA questa sconosciuta: sembra che sia in aumento l'ignoranza in questo ambito, e che i giovani abbiano difficoltà quando sono alle prese con capitali, confini, e territori.

Ma se questa materia con le riforme scolastiche è diventata la cenerentola degli insegnamenti curriculari, ci pensano gli insegnanti più volenterosi a recuperarla e a far appassionare gli studenti al mondo della geografia in tutti i suoi aspetti. Così alla scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri, del comprensivo Bonaccorso da Montemagno di Quarrata, la professoressa Geraldina Prestia, con il consenso del dirigente scolastico Luca Gaggioli e il sostegno della Fondazione della Banca Alta Toscana ha potuto realizzare il suo progetto «Dynamic geography, per uno studio 2.0 della geografia».

PER FAR QUESTO è stata attrezzata un'aula della succursale della scuola, con pareti colorate di bianco e celeste, e con appese grandi carte geografiche, poltroncine rosse, computer e videoproiettore: l'aula di geografia è stata inaugurata sabato mattina, e per l'occasione la prof ha tenuto una delle sue lezioni innovative alle classi seconde a cui ha assistito anche il presidente

della Fondazione, Franco Benesperi. La nuova modalità per fare geografia parte proprio da questa strumentazione tecnologica: grazie a Google earth e a programmi reperibili on line come «Tour builder» e «Prezi», le lezioni, adeguatamente preparate in anticipo dalla docente, consistono in viaggi virtuali, con percorsi in giro per gli stati europei. La professoressa inoltre ha programmato dei giochi didattici con l'uso di tools on line (Purpose games) a cui gli studenti possono accedere tramite il loro smartphone.

«**I RAGAZZI** ormai passano molto tempo con il telefono cellulare tra le mani – ha spiegato la professoressa Prestia – allora ho pensato di preparare loro dei giochi, tipo individuare gli Stati sulla cartina, oppure associare le capitali a ciascuna Nazione, che loro possono fare nei momenti liberi, oppure nei tempi morti della giornata, come nella sala d'attesa dal dottore, o sul bus». La professoressa poi ha la possibilità di controllare i tempi e i progressi dei suoi studenti sul proprio programma, in modo da seguire i processi d'apprendimento dei suoi alunni.

Daniela Gori



L'iniziativa

È stata autorizzata dal preside Luca Gaggioli e ha il sostegno della Fondazione Banca Alta Toscana. Il progetto si chiama «Dynamic geography»

Le attrezzature

L'aula si trova nella succursale della scuola Dante Alighieri: pareti bianche e celesti, carte geografiche, poltroncine computer e videoproiettore